



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 142/SN/RM2012

Roma, 8 giugno 2012

NOTIZIARIO N° 63

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

TERRITORIO: SUI PIANI AZIENDALI LA FLP CHIEDE L'IMPEGNO DEL DIRETTORE PER INVESTIMENTI SUL PERSONALE. E SUI PASSAGGI ECONOMICI NON RIESCE IL "TRAPPOLONE"....

Si è tenuto il 5 giugno scorso il confronto annuale sul piano aziendale dell'Agazia del Territorio.

Dopo l'illustrazione del responsabile della pianificazione dell'agenzia la parola è passata ai sindacati. Anche qui, come purtroppo successo nelle altre agenzie, la via scelta dalla maggior parte del sindacato è stata quella del rituale e quindi del commento ad un piano aziendale dal punto di vista tecnico, dimenticando prima di tutto che siamo a giugno e non ad inizio anno, e poi che siamo chiamati a concertare le ricadute sul personale e non gli aspetti puramente tecnici dei piani.

Ci siamo limitati a far notare che se si vuole intervenire sugli obiettivi allora bisognava denunciare che questi sono stati presentati a giugno e aprire una fase immediata di conflitto. Fare sfoggio di sapere tecnico non cambia i carichi di lavoro.

Abbiamo quindi, pur rispettando la posizione di altri, spostato l'attenzione su un altro aspetto e cioè il ruolo dell'agenzia nella lotta all'evasione e la valorizzazione del personale da chiedere con forza all'autorità politica in occasione del prossimo confronto sulle convenzioni (che si terrà con ogni probabilità il prossimo 21 giugno).

Se è vero che l'attività relativa alle cosiddette "case fantasma" e il disegno di legge di revisione degli estimi catastali hanno rilanciato il ruolo di un'agenzia della quale sino a poco tempo fa l'autorità politica parlava solo per individuare tempi e modi di smantellamento del catasto, ci sembra questa l'occasione giusta per chiedere investimenti soprattutto sul personale che deve assicurare equità fiscale e maggior gettito alle casse dello Stato.

La FLP ha già fatto e sta facendo la sua parte pressando il governo ad essere presente all'incontro sulle convenzioni e rilanciando il comparto autonomo di





contrattazione; abbiamo quindi chiesto al direttore dell'agenzia del territorio di fare la sua parte e chiedere maggiori investimenti al governo. È inutile l'esclusione delle agenzie fiscali dai tagli al personale se poi ogni anno questo diminuisce e, inoltre, questa è l'unica agenzia dove il rapporto tra il personale di seconda area e quello di terza è di 1 a 2.

C'è quindi spazio sia per la valorizzazione delle professionalità - e il relativo passaggio dalla seconda alla terza area di molti lavoratori - sia per nuovi ingressi dall'esterno.

Inoltre, ma di questo parleremo più avanti, c'è da completare il percorso di passaggio economico che si sarebbe potuto già chiudere nel 2010 se non fosse stato per la totale insipienza delle parti trattanti.

La FLP Finanze ha perciò chiarito che si attende risultati in questo senso o prese di posizione pubbliche da parte del management dell'agenzia sul quale ricadrà la responsabilità eventuale dei mancati investimenti sul personale

SVILUPPI ECONOMICI ALL'INTERNO DELLE AREE

All'odg vi era anche la problematica dei passaggi interni alle aree.

In tale ambito abbiamo come FLP, al fine di **velocizzare le procedura relative al 2010, garantendo altresì un percorso reale di tutela dei colleghi nella fase di valutazione**, chiesto che la fase di valutazione si concluda entro la fine del mese di **giugno 2012** e contestualmente sottoscritto un accordo di interpretazione autentica mirato a garantire, all'interno del processo di valutazione, la possibilità da parte del lavoratore di presentare reclamo al Direttore centrale del personale contro gli esiti del riesame che come è noto può essere attivato direttamente con istanza diretta al valutatore.

Ma questi aspetti, pur importanti, non definiscono compiutamente l'impegno assunto dalla parti nel 2010 con il piano di programma.

Come è noto circa un 25% del personale resta escluso dalla procedura del 2010 e si rende quindi necessario definire con immediatezza (tempo se ne è già perso a bizzeffe) modalità e criteri per raggiungere l'obiettivo prefisso che è quello di garantire a tutto il personale lo sviluppo economico all'interno delle aree.

Ecco il perché dopo aver cercato di contribuire a definire in modo concreto alcuni aspetti legati alla conclusione delle procedure 2010 ci siamo battuti **per evitare un nuovo rinvio** (pure prospettato) della discussione e chiesto che si proseguisse nella riunione senza alcuna interruzione.

Ma purtroppo quello che a parole tutti (o quasi) dicevano di voler perseguire, nei fatti è diventato un momento di alchimie, di proposte mascherate, di veri e propri giochi delle parti. Di quel cattivo modo di fare e concepire il sindacato che purtroppo ha dato terribili risultati in questi anni, fatto di connivenza con le controparti, di obiettivi fumosi, del sindacaleso usato per far credere cose diverse da quelle che si vogliono fare.

Si, purtroppo è brutto dirlo, ma, seppure in piccolo, molto in piccolo, stava andando proprio così.

Quando infatti come FLP abbiamo chiesto di definire la quota del fondo 2011 da destinare al completamento dei passaggi (è infatti necessario quantificare il costo diviso per numero di passaggi) per concludere entro l'anno lo scorrimento delle graduatorie si è scatenato il panico.





Coordinamento Nazionale FLP Finanze **pag. 3**



Perché nel frattempo si era consolidata una posizione (evidentemente sotterranea e non esplicitamente discussa nel corso delle ultime riunioni) tra l'Agencia e molte altre OO.SS. che prevedeva unicamente di discutere (a babbo morto) di nuovi criteri - sempre più selettivi - e di trastullarsi per qualche mese, riunione dopo riunione, **su ipotetiche nuove procedure senza alcun diretto collocamento con il completamento di quella del 2010 e senza definirne i tempi (comunque non prima del 2014).**

Cose da pazzi ! Un vero e proprio "trappolone" ! .

Contraddittorio in modo eclatante, tra l'altro, con quanto (seppure anche lì a parole e senza molta convinzione) le stesse altre OO.SS. propagandano ad esempio ai lavoratori dell'Agencia delle Entrate.

La motivazione risiederebbe nell'attuale quadro normativo e nell'impossibilità, fino al 2014, di concordare nuove procedure di passaggio economico.

Ma questo lo sapevamo da tempo e per questo sottoscrivemmo nel 2010 un piano di programma che partendo da quella data disegnava un percorso di valorizzazione del personale, su più fasi di attuazione, ma all'interno della stessa procedura.

E per questo e su questo siamo impegnati in una specifica vertenza tesa a dimostrare come questa proposta (assolutamente conosciuta e condivisa dai lavoratori) sia percorribile pur nell'attuale quadro normativo. E che comunque come sindacato siamo impegnati su più fronti (Funzione Pubblica, Aran, Ragioneria generale etc etc) a modificare le assurde norme Brunetta-Tremonti perché irrazionali, punitive ed in controtendenza con la stessa idea di rendere più efficiente e funzionale la P.A.

La nostra assoluta indisponibilità a proseguire la riunione nel solco che volevano seguire l'Agencia e molte delle OO.SS. li ha convinti a fare precipitosamente dietro-front, smentendo quello che avevano detto solo pochi minuti prima.

A noi interessa il risultato, perché delle proprie azioni ognuno ne risponderà di fronte agli iscritti e ai lavoratori.

Non molleremo quindi su quest'obiettivo (progressione economica per tutti nel biennio 2010/2011) che riteniamo giusto e che tra l'altro tutti hanno sbandierato in occasione delle elezioni RSU.

Proseguiremo la nostra azione consapevoli che molti ancora saranno i colpi bassi che cercheranno di rifilarci perché non ci accodiamo a quello che fa più comodo alle Amministrazioni e non esitiamo a dirlo ai lavoratori, sconvolgendo l'informazione ovattata, etero-diretta, distorsiva ed in molti casi omissiva che viene diffusa a piene mani da "altri".

Ma per il 19 giugno è prevista all'Agencia del territorio una nuova riunione sull'argomento e subito dopo ci sarà il confronto sulle convenzioni.

E saranno due momenti decisivi per riprendere e rafforzare un discorso che in molti colpevolmente volevano chiuso e sepolto, ma che per noi e per i lavoratori dell'Agencia è assolutamente prioritario. E se qualcuno nel frattempo ci ha ripensato, ben venga.

Lo accoglieremo nell'interesse comune, a braccia aperte.

L'UFFICIO STAMPA

